

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari, riservata a professori associati in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, Dipartimento di Studi umanistici settore concorsuale 10 F/3 Linguistica e filologia italiana, s.s.d. L-FIL-LET/12 Linguistica italiana

VERBALE N. 2

Alle ore 9.30 del giorno 12 gennaio 2022 si è svolta la riunione in forma telematica tra i seguenti Professori:

- Prof. Gabriella Alfieri
- Prof. Claudio Giovanardi
- Prof. Rita Librandi

membri della Commissione nominata con D.R. n. 1469-2021 del 30.09.2021

In apertura la Commissione, preso atto che nell'allegato 1 al verbale 1 è riportato per errore quanto segue: "Dopo ampia ed approfondita discussione la Commissione giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, Dipartimento di Studi Umanistici, settore concorsuale 10/F3, settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana", dichiara che il testo va emendato come segue: "Dopo ampia ed approfondita discussione la Commissione giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, Dipartimento di Studi Umanistici, settore concorsuale 10/F3, settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/12 Linguistica Italiana".

La Commissione, presa visione delle domande e della documentazione inviata, delle pubblicazioni effettivamente inviate, delle eventuali esclusioni operate dagli uffici e delle rinunce sino ad ora pervenute, decide che i candidati da valutare ai fini della procedura sono n. 2 (due), e precisamente:

1. Ilde Consales;
2. Elisa De Roberto;

I Commissari dichiarano di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con i candidati (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.48 n. 1172).

Dichiarano, altresì, che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c..

La Commissione, quindi, procede a visionare la documentazione che i candidati hanno inviato presso l'Università degli Studi Roma Tre.

Vengono, dunque, prese in esame, secondo l'ordine alfabetico dei candidati, solo le pubblicazioni corrispondenti all'elenco delle stesse allegato.

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione e con i terzi possono essere valutate solo se rispondenti ai criteri individuati nella prima riunione

1 Vengono esaminate le pubblicazioni della candidata Ilde Consales; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale.

I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. a).

2 Vengono esaminate le pubblicazioni della candidata Elisa De Roberto; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. a).

Terminata la valutazione del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni dei candidati, la Commissione inizia ad esaminare collegialmente tutti i candidati. La discussione collegiale avviene attraverso la comparazione dei giudizi individuali e collegiali espressi sui candidati (sempre considerati in ordine alfabetico); la comparazione avviene sui titoli e sui lavori scientifici inviati. La Commissione sulla base delle valutazioni collegiali formulate esprime i giudizi comparativi sui candidati. I giudizi comparativi formulati dalla Commissione sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. b).

Terminata la valutazione comparativa dei candidati, il Presidente invita la Commissione ad indicare il vincitore della procedura di chiamata.

Ciascun commissario, dunque, esprime un voto positivo ad un candidato; è dichiarato vincitore il candidato che ha ottenuto un maggior numero di voti positivi

Commissario Gabriella Alfieri esprime il proprio voto per: Ilde Consales

Commissario Claudio Giovanardi esprime il proprio voto per: Ilde Consales

Commissario Rita Librandi esprime il proprio voto per: Ilde Consales

Pertanto la Commissione, all'unanimità dei componenti, indica il CANDIDATO Ilde Consales vincitore della procedura di chiamata per la copertura di n. 1 posto di Professore universitario di I fascia per il settore concorsuale 10 F/3 Linguistica e filologia italiana , s.s.d. L-FIL-LET/12 Linguistica italiana, Dipartimento di Studi umanistici.

Il Presidente, dato atto di quanto sopra invita la Commissione a redigere collegialmente la relazione in merito alla proposta di chiamata controllando gli allegati che ne fanno parte integrante; la relazione viene, infine, letta dal Presidente ed approvata senza riserva alcuna dai Commissari, che la sottoscrivono.

La Commissione viene sciolta alle ore 14.20.

Roma, 12 gennaio 2022

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

per la Commissione
- F.to Prof. Claudio Giovanardi

ALLEGATO A)
Giudizi sui titoli e sulle pubblicazioni:

CANDIDATO: Ilde Consales.

Giudizi individuali:

Commissario prof. Claudio Giovanardi

a) Curriculum e Titoli

Attività didattica: La candidata Ilde Consales è professoressa associata di Linguistica italiana presso il Dipartimento di Studi umanistici dell'Università Roma Tre a partire dal 1° novembre 2014; in precedenza è stata professoressa aggregata (2013-2014) e ricercatrice a tempo indeterminato (dal 2007 al 2014) di Linguistica italiana sempre presso la medesima Università. Negli a. a. dal 2003 al 2007 è stata affidataria di corsi di Glottologia e di Linguistica italiana presso le Università Roma Tre e Macerata. Ha inoltre tenuto diversi corsi e lezioni presso Atenei stranieri o Istituti di cultura italiani all'estero.

Ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per il ruolo di professore di prima fascia nel settore concorsuale 10/F3 Filologia e Linguistica Italiana, SSD L-FIL-LET/12 nel 2018.

Per ciascun anno del servizio in ruolo la candidata ha regolarmente svolto i compiti didattici affidatili dalle strutture competenti tenendo corsi nelle lauree triennali, magistrali e nelle attività dottorali. Ha seguito inoltre numerosi tesi triennali e magistrali (come relatrice o correlatrice) ed è stata tutrice di una tesi di Dottorato. Dal 2012 al 2013 ha fatto parte del Collegio Docenti del Dottorato di ricerca in "Italianistica" del Dipartimento di Italianistica presso l'Università degli Studi Roma Tre. Dal 2013 fa parte del Collegio Docenti del Dottorato di ricerca in "Civiltà e culture linguistico-letterarie dall'antichità al moderno" del Dipartimento di Studi Umanistici, presso l'Università degli Studi Roma Tre.

Incarichi istituzionali: La candidata ha svolto diversi incarichi istituzionali in particolare nell'ambito del Dipartimento di Italianistica, tra il 2010 e il 2012, e di Studi umanistici, nonché dell'Ateneo di Roma Tre, a partire dal 2013.

Titoli scientifici: Dal 2004 al 2005 è stata titolare di un assegno di ricerca annuale presso l'Università per Stranieri di Siena. Dal 2002 al 2005 ha collaborato con l'Istituto Opera del Vocabolario Italiano per la redazione di 289 voci del Tesoro della Lingua Italiana delle Origini (TLIO). Ha partecipato, come componente di unità locale, a diversi progetti PRIN. Ha partecipato, in qualità di relatrice, a numerosi Convegni di studio in Italia e all'estero. Dal 2018 fa parte del Comitato Scientifico della rivista internazionale "Italica Wratislaviensia"

b) Pubblicazioni

Disamina: La candidata Ilde Consales presenta 15 pubblicazioni comprese in un arco temporale che va dal 2005 al 2021. Di queste, quattro sono volumi monografici (uno in collaborazione con precisa indicazione delle parti); uno è un volume da lei curato in collaborazione; per il resto si tratta di saggi pubblicati in riviste specializzate o in volumi miscellanei (alcuni in collaborazione con precisa indicazione delle parti). Per quanto riguarda i campi d'interesse scientifico, si delineano i seguenti: morfologia e sintassi dell'italiano antico (nn.1, 3, 9, 11); lessicografia e lessicologia storica e contemporanea (n. 4); storia della grammaticografia (nn. 6, 7, 8); italiano letterario del passato e del presente (nn. 2, 5, 12, 14, 15). Uno studio è dedicato alla formazione delle parole, e in particolare agli aggettivi derivati in *-evole* e *-bile* (n. 10); e infine uno studio riguarda le espressioni polirematiche legate al campo semantico della guerra (n. 13).

Giudizio: La candidata Ilde Consales dimostra una buona continuità nella sua produzione scientifica dal 2005 ad oggi. I suoi studi si qualificano per originalità e rigore di metodo e riguardano un'ampia gamma di interessi tutti perfettamente ricadenti all'interno del SSD di riferimento (L-FIL-LET/12). Molto importanti gli studi sulla sintassi e la morfologia dell'italiano antico, condotti con grande attenzione filologica, ma altrettanto significativi risultano gli studi sulla lingua letteraria, all'interno dei quali spicca l'attenzione per la letteratura dialettale, in particolare romanesca, con il volume dedicato a Belli e la pubblicazione di testi inediti di Ettore Petrolini, frutto di uno spoglio di prima mano in archivio. Di notevole rilievo appaiono poi gli studi di carattere lessicografico e lessicologico, nei quali la candidata mostra un'ampia e documentata competenza sia per la lessicografia dei primi secoli, sia per la lessicografia ottocentesca, la cui rilevanza nel panorama della questione della lingua è stata messa in evidenza da tempo; non mancano, anche in questo campo, affondi nella lessicografia dialettale, con l'analisi dei verbi *dare* e *fare* nella lessicografia italiana e romanesca.

c) Giudizio complessivo

In conclusione, la candidata Ilde Consales, sulla base dei titoli e delle pubblicazioni esibiti per questa procedura di valutazione, appare una studiosa matura sia nel campo della didattica sia in quello della ricerca, con un'apprezzabile anzianità di servizio, pienamente meritevole di essere chiamata a ricoprire il ruolo di professore di I fascia nel SSD L-FIL-LET/12 Linguistica italiana.

Commissario prof. Gabriella Alfieri

Titoli

Attività didattica: Dal 1° novembre 2014 la candidata Ilde Consales è professoressa associata di Linguistica Italiana nel Dipartimento di Studi umanistici dell'Università Roma Tre. Nella medesima Università ha ricoperto i ruoli di professoressa aggregata (2013-2014) e ricercatrice a tempo indeterminato (2007-2014) di Linguistica italiana. Dal 2003 al 2007 ha avuto l'affidamento dei corsi di Glottologia e di Linguistica italiana nelle Università di Roma Tre e di Macerata. Ha inoltre tenuto diversi corsi e lezioni in vari Atenei stranieri e Istituti di cultura italiani all'estero.

Durante il servizio nei suddetti ruoli la candidata ha regolarmente svolto in ogni anno accademico l'attività didattica prevista dalle strutture competenti: ha tenuto insegnamenti nei corsi di laurea triennale e magistrale, e lezioni nei corsi dottorali. In qualità di relatrice e correlatrice ha seguito numerose tesi triennali e magistrali, ed è stata tutrice di una tesi di Dottorato. Dal 2012 al 2013 è stata nel Collegio Docenti del Dottorato di ricerca in "Italianistica" del Dipartimento di Italianistica dell'Università di Roma Tre. Dal 2013 fa parte del Collegio Docenti del Dottorato di ricerca in "Civiltà e culture linguistico-letterarie dall'antichità al moderno" del Dipartimento di Studi Umanistici della stessa Università.

Nel 2018 ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per il ruolo di professore di prima fascia, nel settore concorsuale 10/F3 Filologia e Linguistica Italiana, SSD L-FIL-LET/12.

Incarichi istituzionali: Nell'Ateneo di Roma Tre (dal 2013) e nei due Dipartimenti di afferenza (Italianistica: 2010-2012; Studi umanistici: a partire dal 2013) la candidata ha ricoperto svariati incarichi istituzionali.

Titoli scientifici: La candidata è stata titolare di un assegno di ricerca annuale presso l'Università per Stranieri di Siena (2004-2005); in precedenza (2002-2005) ha collaborato con l'Istituto "Opera del Vocabolario Italiano" per la redazione di 289 voci del Tesoro della Lingua Italiana delle Origini (TLIO). Ha inoltre partecipato, come componente di unità locale, a diversi progetti PRIN. È stata relatrice in numerosi Convegni di studio in Italia e all'estero. Fa parte del Comitato Scientifico della rivista internazionale "Italica Wratislaviensia" (a partire dal 2018).

Pubblicazioni

Disamina: Le pubblicazioni dichiarate dalla candidata nel loro complesso dimostrano costante pertinenza al settore concorsuale. Tra le 15 pubblicazioni selezionate ai fini della presente valutazione e dislocate tra il 2005 e il 2021, sono incluse 4 monografie (una in collaborazione con precisa individuazione delle parti), un'edizione critica (in collaborazione con precisa individuazione delle parti), 1 contributo in volume, 4 articoli in rivista, 1 contributo in atti di convegno (alcuni in collaborazione con precisa indicazione delle parti). Alla sintassi storica è dedicato lo studio del 2012 su testi tre-quattrocenteschi (n. 3), e un contributo anch'esso del 2012 sulle modalità di coordinazione e subordinazione (n. 11).

Un approfondito studio monografico del 2005 (n. 1) sulla concessività nella lingua italiana si distende su un ampio arco temporale (secoli XIV-XVIII) e affronta una

complessa casistica semantico-sintattica, sviscerata in assetto ipotattico e paratattico, offrendo un cospicuo contributo alla conoscenza di questa tipologia di frase.

La pregevole edizione del 2010 di testi petroliniani inediti (n. 2), compiuta in collaborazione ma con parti chiaramente individuabili, ha sicuramente dato un apporto significativo agli studi testuali e linguistici sull'autore. Al teatro sono dedicati studi sul linguaggio goldoniano in chiave socio-identitaria del 2015 (n. 12). Nel 2008 ha prodotto un succoso intervento sul discorso formulare e aforistico in Gesualdo Bufalino (n. 14) che, benché scritto in collaborazione, è individuabile con chiarezza. Dello stesso anno un originale lavoro sulle varianti d'autore nella scrittura elettronica, incentrato su Vincenzo Cerami (n. 15) e condotto a quattro mani, ma chiaramente individuabile.

Alla lessicografia, con implicazioni lessicologiche, è dedicato il volume del 2021 (n. 4), che raccoglie studi sui vocabolaristi di primo Ottocento e sulla funzionalità morfosemantica e sintattica di *dare* e *fare* nel dizionario del romanesco contemporaneo. Altri lavori sono dedicati alla poesia dialettale di Belli (n. 5), alla morfologia derivazionale (aggettivi in *-bile* ed *-evole*, 2017, n. 10) e alla grammaticografia (due contributi sugli *invariabili* e *riempitivi*, nn. 6 e 7; uno sulle interiezioni, n. 8, tutti del 2018; e uno sui possessivi, 2020, n. 9). Interessante il contributo in rivista del 2014 sulle polirematiche atte a connotare la belligeranza (n. 13).

Giudizio: La produzione scientifica della candidata Ilde Consales presenta continuità dal 2005 a oggi. I lavori si segnalano per originalità, ricchezza e vastità di interessi indagativi e notevole impegno nella ricerca: vi si affrontano tematiche relative alla nostra tradizione linguistica lungo un ampio arco cronologico, con preminente – ma non esclusivo – interesse per la sintassi. Di sicuro rilievo gli studi sulla testualità dell'italiano antico, osservata con rigore filologico e metodologico nei suoi aspetti sintattici e morfologico. Non meno rilevanti i lavori sulla lingua letteraria, con un'importante attenzione alla letteratura dialettale, in particolare al romanesco belliano e a inediti di Ettore Petrolini, scoperti in sede archivistica. Nei suoi cospicui interventi in ambito lessicografico e lessicologico la candidata padroneggia la materia in diacronia, dalle origini al secolo XIX; degni di nota i lavori sulla lessicografia italiana e romanesca e le sue implicazioni fraseologiche. Completano il vasto orizzonte gli interventi su filologia digitale e lingua teatrale.

Giudizio complessivo

In definitiva, sulla base dei titoli e delle pubblicazioni presentati per questa procedura di valutazione, sia in merito alla cospicua attività didattica, distesa su un vasto arco cronologico, e sia in base alla vasta produzione scientifica, la candidata Ilde Consales si qualifica come una studiosa seria, esperta delle metodologie e delle problematiche relative alla linguistica italiana – con aperture alla lessicografia e alla

stilistica – da considerare pienamente matura per la chiamata a professore di prima fascia nel settore concorsuale L-FIL-LET-12.

Commissario prof. Rita Librandi

Ilde Consales è, dal 2014, professoressa associata di Linguistica italiana (SSD L-FIL-LET/12) presso l'Università di Roma Tre, dove dal 2006 al 2013 è stata ricercatrice a tempo indeterminato per lo stesso settore disciplinare. Nel 2018 ha conseguito l'Abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore ordinario nel settore concorsuale 10/F3. Vanta numerosi e prestigiosi titoli scientifici e accademici, tra i quali si ricordano, in particolare, la titolarità di un assegno di ricerca dal 2004 al 2005; la presentazione di relazioni a numerosi convegni in Italia e all'estero; la partecipazione ad attività di gruppi di ricerca caratterizzati da collaborazioni nazionali (ricerche presso l'OVI; collaborazione con due progetti PRIN e FIRB) e internazionali (progetto ARTIS; Centro internazionale per lo studio e la didattica dell'italiano e dei dialetti CISDID); la responsabilità di ricerche scientifiche affidate da istituzioni universitarie (Siena Stranieri e Roma Tre); gli incarichi a svolgere lezioni e seminari presso università straniere (Spagna, Olanda, Repubblica Ceca, Polonia); la partecipazione ai comitati scientifici di due riviste internazionali e la direzione del comitato scientifico di una collana editoriale; l'affiliazione dal 2018 all'Accademia dell'Arcadia; la partecipazione al Collegio del dottorato di ricerca in "Civiltà e culture linguistico-letterarie dall'antichità al moderno" del Dipartimento di Studi umanistici di Roma Tre.

Per quanto riguarda l'attività didattica, Ilde Consales ha svolto un'intensa e regolare attività fin dal 2007, tenendo ogni anno corsi per il primo e il secondo livello e seminari per il dottorato di ricerca, svolgendo un'ininterrotta attività di tutorato e seguendo, per la prova finale e per la tesi di laurea magistrale, un numero considerevole di studenti. Tra il 2010 e il 2021 ha anche ricoperto diversi incarichi istituzionali, tra i quali si menzionano, in particolare, la partecipazione alla giunta del Dipartimento di Italianistica, la collaborazione con il gruppo del rapporto annuale di riesame (RAR) per il Corso di laurea in Lettere e il lavoro nella commissione per l'autovalutazione, valutazione e accreditamento (AVA) del Dipartimento di Studi umanistici. Tra il 2002 e il 2021, la candidata ha prodotto alcune monografie, numerosi articoli e capitoli di libro, diverse voci lessicografiche.

Le 15 pubblicazioni selezionate dalla candidata per questa procedura di valutazione mostrano efficacemente i suoi principali oggetti di studio, rappresentati da sintassi dell'italiano antico, grammaticografia, lessico e lessicografia, alcuni aspetti della scrittura letteraria. Tra le quattro monografie presentate, particolarmente pregevole appare il volume dedicato alla concessività nella storia linguistica italiana (n.1), che spazia tra testi dal XIV al XVIII secolo, distinguendo tra diverse tipologie di concessive e individuandone sia la frequenza d'uso sia la specificità dei connettivi introduttori. Riguardano ancora la sintassi dell'italiano antico una raccolta di saggi

(n. 3), in cui i fenomeni sintattici analizzati anche in rapporto a differenti tipi di testo, e due capitoli di libro (nn. 9 e 11) incentrati sull'espressione della nozione di possesso e sui modi della coordinazione. Alla grammaticografia sono destinati tre saggi (nn. 6, 7, 8), che indagano rispettivamente sul modo in cui venivano descritte le categorie grammaticali indeclinabili, sullo spazio destinato agli elementi che contribuiscono alla forza illocutoria di un enunciato e sulla descrizione delle interiezioni. Mette insieme saggi differenti il volume (n. 4) dedicato alla lessicografia, che esamina prevalentemente dizionari del XIX secolo, ma allarga lo sguardo anche a due imprese lessicografiche contemporanee, il TLIO e il *Vocabolario del romanesco contemporaneo*. L'attenzione ricade direttamente sul lessico, e più esattamente sulla formazione delle parole, nel capitolo destinato agli aggettivi con suffissi *-bile* ed *-evole* (n. 10), mentre offre spunti di particolare originalità l'articolo (n. 13) destinato alle polirematiche legate al lessico della guerra e rilevate nel corpus in rete dell'italiano scritto, DIACORIS, comprendente testi tra il 1861 e il 2001. Per quanto riguarda la scrittura letteraria, l'interesse della candidata si rivolge soprattutto ai testi dialettali e alla produzione in romanesco, offrendo contributi importanti, come l'edizione a quattro mani, ma con chiara attribuzione autoriale delle diverse sezioni, di testi inediti di Petrolini (n. 2), dei quali la candidata restituisce non solo il testo critico ma anche un accurato studio linguistico. Gli altri studi si concentrano sul romanesco del Belli (n. 5), la lingua di Goldoni (n. 12), gli aforismi di Gesualdo Bufalino (n. 14) e i racconti di Vincenzo Cerami (n. 15). La produzione scientifica della candidata è continua nel tempo e si colloca in sedi editoriali di buon livello, note alla comunità scientifica del settore. I suoi lavori sono pienamente congruenti con il settore scientifico disciplinare di riferimento e raggiungono eccellenti risultati, caratterizzandosi per rigore metodologico, sensibilità critica e filologica, profonda competenza nell'analisi linguistica. Ilde Consales mostra, pertanto, di aver raggiunto, dopo una considerevole anzianità di servizio, una piena maturità tanto sul piano della ricerca quanto su quello della didattica e può considerarsi meritevole di ricoprire il ruolo di professore di prima fascia nel SSD di Linguistica italiana (L-FIL-LET/12).

Giudizio collegiale:

a) Curriculum e Titoli

Attività didattica; La candidata Ilde Consales è professoressa associata di Linguistica italiana presso il Dipartimento di Studi umanistici dell'Università Roma Tre a partire dal 1° novembre 2014; in precedenza è stata professoressa aggregata (2013-2014) e ricercatrice a tempo indeterminato (dal 2007 al 2014) di Linguistica italiana sempre presso la medesima Università. Negli a. a. dal 2003 al 2007 è stata affidataria di corsi di Glottologia e di Linguistica italiana presso le Università Roma Tre e Macerata. Ha

inoltre tenuto diversi seminari e lezioni presso Atenei stranieri o Istituti di cultura italiani all'estero.

Ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per il ruolo di professore di prima fascia nel settore concorsuale 10/F3 Filologia e Linguistica Italiana, SSD L-FIL-LET/12 Linguistica italiana nel 2018.

Per ciascun anno del servizio in ruolo la candidata ha regolarmente svolto i compiti didattici che le sono stati affidati dalle strutture competenti tenendo corsi nelle lauree triennali, magistrali e nelle attività dottorali. Ha seguito inoltre numerosi tesi triennali e magistrali (come relatrice o correlatrice) ed è stata tutrice di una tesi di Dottorato. Dal 2012 al 2013 ha fatto parte del Collegio Docenti del Dottorato di ricerca in "Italianistica" del Dipartimento di Italianistica presso l'Università degli Studi Roma Tre. Dal 2013 fa parte del Collegio Docenti del Dottorato di ricerca in "Civiltà e culture linguistico-letterarie dall'antichità al moderno" del Dipartimento di Studi Umanistici, presso l'Università degli Studi Roma Tre.

Incarichi istituzionali: La candidata ha svolto diversi incarichi istituzionali in particolare nell'ambito del Dipartimento di Italianistica, tra il 2010 e il 2012, e di Studi umanistici, nonché dell'Ateneo di Roma Tre, a partire dal 2013.

Titoli scientifici: Dal 2004 al 2005 è stata titolare di un assegno di ricerca annuale presso l'Università per Stranieri di Siena. Dal 2002 al 2005 ha collaborato con l'Istituto Opera del Vocabolario Italiano per la redazione di 289 voci del Tesoro della Lingua Italiana delle Origini (TLIO). Ha partecipato, come componente di unità locale, a diversi progetti PRIN. Ha partecipato, in qualità di relatrice, a numerosi Convegni di studio in Italia e all'estero. Dal 2018 fa parte del Comitato Scientifico della rivista internazionale "Italica Wratislaviensia".

b) Pubblicazioni

Le pubblicazioni dichiarate dalla candidata nel loro complesso dimostrano costante pertinenza al settore disciplinare di riferimento. Tra le 15 pubblicazioni selezionate ai fini della presente valutazione e dislocate tra il 2005 e il 2021, sono incluse 4 monografie (una in collaborazione con precisa individuazione delle parti), un'edizione critica (in collaborazione con precisa individuazione delle parti), 1 contributo in volume, 4 articoli in rivista, 1 contributo in atti di convegno in collaborazione con precisa indicazione delle parti). Alla sintassi storica è dedicato lo studio del 2012 su testi tre-quattrocenteschi (n. 3), e un contributo anch'esso del 2012 sulle modalità di coordinazione e subordinazione (n. 11).

Un approfondito studio monografico del 2005 (n. 1) sulla concessività nella lingua italiana si distende su un ampio arco temporale (secoli XIV-XVIII) e affronta una complessa casistica semantico-sintattica, sviscerata in assetto ipotattico e paratattico, offrendo un cospicuo contributo alla conoscenza di questa tipologia di frase.

La pregevole edizione del 2010 di testi petroliniani inediti (n. 2), compiuta in collaborazione ma con parti chiaramente individuabili, ha sicuramente dato un apporto significativo agli studi testuali e linguistici sull'autore. Al teatro sono

dedicati studi sul linguaggio goldoniano in chiave socio-identitaria del 2015 (n. 12). Nel 2008 ha prodotto un succoso intervento sul discorso formulare e aforistico in Gesualdo Bufalino (n. 14) che, benché scritto in collaborazione, è individuabile con chiarezza. Dello stesso anno un originale lavoro sulle varianti d'autore nella scrittura elettronica, incentrato su Vincenzo Cerami (n. 15) e condotto a quattro mani, ma chiaramente individuabile.

Alla lessicografia, con implicazioni lessicologiche, è dedicato il volume del 2021 (n. 4), che raccoglie studi sui vocabolaristi di primo Ottocento e sulla funzionalità morfosemantica e sintattica di *dare* e *fare* nel dizionario del romanesco contemporaneo. Altri lavori sono dedicati alla poesia dialettale di Belli (n. 5), alla morfologia derivazionale (aggettivi in *-bile* ed *-evole*, 2017, n. 10) e alla grammaticografia (due contributi sugli *invariabili* e i *riempitivi*, nn. 6 e 7; uno sulle interiezioni, n. 8, tutti del 2018; e uno sui possessivi, 2020, n. 9). [Da segnalare anche](#) il contributo in rivista del 2014 sulle polirematiche atte a connotare la belligeranza (n. 13).

La produzione scientifica della candidata Ilde Consales presenta continuità dal 2005 a oggi. I lavori si segnalano per originalità, ricchezza e vastità di interessi e notevole impegno nella ricerca: vi si affrontano tematiche relative alla nostra tradizione linguistica lungo un ampio arco cronologico, con preminente – ma non esclusivo – interesse per la sintassi. Di sicuro rilievo gli studi sulla testualità dell'italiano antico, osservata con rigore filologico e metodologico nei suoi aspetti [sintattici](#) e [sintattico](#) e morfologico. Non meno rilevanti i lavori sulla lingua letteraria, con un'importante attenzione alla letteratura dialettale, in particolare al romanesco belliano e a inediti di Ettore Petrolini, rinvenuti in sede archivistica. Nei suoi cospicui interventi in ambito lessicografico e lessicologico la candidata padroneggia la materia in diacronia, dalle origini al secolo XIX; degni di nota i lavori sulla lessicografia italiana e romanesca e le sue implicazioni fraseologiche. Completano il vasto orizzonte gli interventi su filologia digitale e lingua teatrale.

c) Giudizio complessivo

La produzione scientifica della candidata è continua nel tempo e si colloca in sedi editoriali di buon livello, note alla comunità scientifica del settore. I suoi lavori sono pienamente congruenti con il settore scientifico disciplinare di riferimento e raggiungono eccellenti risultati, caratterizzandosi per rigore metodologico, sensibilità critica e filologica, profonda competenza nell'analisi linguistica. L'attività didattica è stata costante nel tempo e ben distribuita nei vari livelli delle lauree e del Dottorato. Ilde Consales mostra, pertanto, di aver raggiunto, dopo una considerevole anzianità di servizio, una piena maturità tanto sul piano della ricerca quanto su quello della didattica e può considerarsi pienamente meritevole di ricoprire il ruolo di professore di prima fascia nel SSD di Linguistica italiana (L-FIL-LET/12).

CANDIDATO: Elisa De Roberto.

Giudizi individuali:

Commissario prof. Claudio Giovanardi

a) Curriculum e Titoli

Attività didattica; La candidata Elisa De Roberto è professoressa associata di Linguistica italiana presso il Dipartimento di Studi umanistici dell'Università Roma Tre a partire dal 1° novembre 2015. Dal 2013 al 2015 è stata ricercatrice a tempo determinato (tipologia A) presso l'Università Sapienza di Roma nel SSD L-FIL-LET/12. Nel 2012 ha ricevuto in Francia la qualifica di Maître de conference in Letterature e lingue romanza.

Ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per il ruolo di professore di prima fascia nel settore concorsuale 10/F3 Filologia e Linguistica Italiana, SSD L-FIL-LET/12 nel 2019.

Dal 2015 ad oggi la candidata ha tenuto regolarmente e continuativamente corsi di Linguistica italiana nelle lauree triennali e magistrali, e ha svolto attività didattica nell'ambito del Dottorato di ricerca in "Civiltà e culture linguistico-letterarie dall'antichità al moderno" del Dipartimento di Studi Umanistici, presso l'Università degli Studi Roma Tre (la candidata fa parte del Collegio dei docenti di tale Dottorato). Nel biennio 2013-2015 ha tenuto corsi presso La Sapienza, mentre nel 2012-2013 ha tenuto corsi e lezioni presso l'Università di Klagenfurt. Negli anni dal 2008 al 2013 ha goduto di vari contratti di insegnamento presso le Università di Macerata, Perugia Stranieri, LUISS e Roma Tre. La candidata è stata relatrice e correlatrice di numerose tesi di laurea triennale e magistrale, e anche co-tutore di una tesi di Dottorato.

Incarichi istituzionali: La candidata ha svolto diversi incarichi istituzionali nell'ambito del Dipartimento di Studi umanistici e dell'Ateneo di Roma Tre, a partire dal 2016.

Titoli scientifici: Dal febbraio 2009 al gennaio 2012 è stata titolare di un assegno di ricerca presso l'Università Roma Tre; dal maggio al settembre 2012 è stata titolare di un assegno di ricerca presso l'Università di Roma Tor Vergata. Partecipa ad alcuni progetti di ricerca, tra cui spicca la redazione del Dizionario del lombardo antico. Ha preso parte a numerosi Convegni nazionali e internazionali in veste di relatrice. Fa parte del Comitato scientifico della rivista "Italiano e scuola" e collabora con riviste di alto profilo scientifico.

b) Pubblicazioni

Disamina: La candidata Elisa De Roberto presenta 15 titoli compresi in un arco cronologico che va dal 2010 al 2020: Si tratta di 3 monografie, di cui una in collaborazione (con precisa attribuzione delle parti), e 12 saggi in riviste specializzate e in volumi miscellanei. I principali campi di interesse della candidata sono i seguenti: sintassi e testualità dell'italiano antico, ma anche con aperture in direzione moderna (nn. 1, 2, 4, 5, 6, 8, 10, 13); edizione, commento linguistico e analisi di testi antichi (nn. 3, 7); storia della grammaticografia (n. 11); educazione linguistica (nn. 9, 15); scritture esposte (n. 14); la letteratura d'emigrazione (n. 12).

Giudizio: La candidata Elisa De Roberto mostra una buona continuità nella sua produzione scientifica, che si caratterizza in particolare per l'apprezzabile apertura a metodologie e studi esteri. I suoi studi (alcuni dei quali in lingue diverse dall'italiano) si inseriscono pienamente all'interno del SSD di riferimento (L-FIL-LET/12); si incentrano soprattutto sulle fasi antiche della lingua, dimostrano originalità e innovatività, nonché una notevole padronanza della bibliografia di riferimento. Anche il lavoro di edizione e commento linguistico dei testi quattrocenteschi di area lombarda è condotto con rigore e sicurezza metodologica. Apprezzabile anche la capacità di ricostruzione storica di fenomeni sintattici, come pure senz'altro interessanti appaiono le incursioni nel campo dell'educazione linguistica. Il campo d'elezione della candidata resta tuttavia quello dello studio sintattico, testuale e filologico dei testi antichi.

c) Valutazione complessiva

In conclusione, la candidata Elisa De Roberto, sulla base dei titoli e delle pubblicazioni esibiti per questa procedura di valutazione, appare una studiosa solida sia nel campo della didattica sia in quello della ricerca, meritevole di essere chiamata a ricoprire il ruolo di professore di I fascia nel SSD L-FIL-LET/12 Linguistica italiana.

Commissario prof. Gabriella Alfieri

Carriera accademica e attività didattica; La candidata Elisa De Roberto è dal 1° novembre 2015 professoressa associata di Linguistica italiana nel Dipartimento di Studi umanistici dell'Università Roma Tre. Dal 2013 al 2015 ha ricoperto il ruolo di RTDA nell'Università Sapienza di Roma nel SSD L-FIL-LET/12. Nel 2012 ha conseguito in Francia la qualifica di Maître de conference in Letterature e lingue romanze.

Nel 2019 ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per il ruolo di professore di prima fascia nel settore concorsuale 10/F3 Filologia e Linguistica Italiana, SSD L-FIL-LET/12. Dal 2015 a oggi la candidata tiene con continuità corsi di Linguistica italiana nei corsi di laurea triennale e magistrale del Dipartimento di Studi Umanistici nell'Università di Roma Tre; nella medesima sede fa parte del Collegio dei docenti del Dottorato di ricerca in "Civiltà e culture linguistico-letterarie

dall'antichità al moderno", nel cui ambito ha svolto regolarmente attività didattica. Ha tenuto corsi presso La Sapienza nel 2013-2015, e nel 2012-2013 ha tenuto corsi presso l'Università di Klagenfurt. Negli anni 2008-2013 è stata titolare di contratti d'insegnamento in varie Università italiane (Macerata, Perugia Stranieri, LUISS e Roma Tre). Nell'ambito della sua attività didattica svolta nelle suddette sedi la candidata è stata relatrice e correlatrice di numerose tesi di laurea triennale e magistrale, e ha seguito come co-tutore una tesi di Dottorato.

Incarichi istituzionali: Dal 2016 la candidata ha rivestito vari incarichi istituzionali nell'ambito del Dipartimento di Studi umanistici e dell'Università di Roma Tre.

Titoli scientifici: La candidata è stata assegnista di ricerca nelle Università di Roma Tre (febbraio 2009-gennaio 2012) e di Roma Tor Vergata (maggio-settembre 2012). È componente di unità di ricerca nell'ambito di qualificati progetti, come il Dizionario del lombardo antico. Ha partecipato come relatrice a numerosi Convegni nazionali e internazionali. Fa parte del Comitato scientifico della rivista "Italiano e scuola" e collabora con riviste di elevata qualificazione.

Pubblicazioni

Disamina: Ai fini di questa valutazione la candidata presenta 15 pubblicazioni, ricomprese nel periodo 2010-2020 e articolate in 3 monografie (di cui una in collaborazione e con precisa attribuzione delle parti), e 12 saggi in riviste specializzate e in volumi miscellanei. Di particolare rilievo gli studi sulla sintassi storica dell'italiano: la cospicua monografia del 2010 sulle relative con antecedente (n. 1), quella del 2012 sulle costruzioni assolute (n. 2) - ripresa in chiave di discorso formulare nel 2013 (n. 6) - e uno studio del 2017 sulla sintassi dei volgarizzamenti (n. 10). Alla frase semplice è dedicato un contributo del 2018, inserito in un manuale di storia della grammaticografia (n. 11), e sul discorso formulare si incentra un lavoro del 2014 (n. 7).

Lavori di scavo sono stati condotti dalla candidata anche sulla scrittura privata a Milano alla fine del Quattrocento, in uno studio del 2012 in collaborazione con altro autore (nn. 3a e 3b), ma con apporti chiaramente individuabili. Interventi significativi sono inoltre dedicati all'articolazione della testualità scientifica nell'ambito della traduzione (contributo in francese del 2012, n. 4), alle strategie evidenziali nel discorso storico medievale (2015, n. 8), e alla storia dell'oggetto interno in italiano, ripercorsa attraverso un idiomatismo (articolo del 2010-11 [ma 2013], n. 5). Si segnala altresì un contributo del 2016 su Ida Baccini e l'insegnamento dell'italiano in età postunitaria (n. 9), e uno del 2018 sulla *Gastarbeiterliteratur* italiana (n. 12). Al 2019 risalgono uno studio in rivista internazionale sulla letteratura miracolistica nell'Italia medievale (n. 13), di cui si evidenziano gli aspetti pragmatico-stilistici, e un contributo in inglese sulla letteratura epigrafica italiana (n. 14). All'educazione plurilingue e interculturale nei

manuali di educazione linguistica italiana è dedicato un contributo in volume del 2020 (n. 15).

Giudizio: La candidata ha al suo attivo una notevole produzione, pienamente attinente al settore L-FIL-LET-12, con aperture alle più attuali prospettive della linguistica (dalla pragmatica alla linguistica testuale), e di respiro internazionale. I suoi lavori, sia le edizioni commentate che gli studi monografici e gli interventi in rivista o volume – di cui due redatti anche in altre lingue europee – denotano consapevolezza teorico-metodologica e rigore nelle procedure di approccio e nelle modalità di applicazione indagativa. Negli studi più recenti si percepisce una maggior varietà tematica, benché la parte più consistente delle pubblicazioni si attesti sull'italiano antico, investigato in prospettiva filologica e sintattico-testuale.

Valutazione complessiva

In definitiva la candidata Elisa De Roberto, sulla base dei titoli e delle pubblicazioni presentati ai fini della presente valutazione, mostra un profilo valido sia in ambito didattico sia nel settore della ricerca, e possiede pertanto i requisiti richiesti per essere chiamata a ricoprire il ruolo di professore di I fascia nel SSD L-FIL-LET/12 Linguistica italiana.

Commissario prof. Rita Librandi

Elisa De Roberto è attualmente professoressa associata di Linguistica italiana (SSD L-FIL-LET/12) presso l'Università di Roma Tre; dal 2013 al 2015 è stata, per lo stesso settore disciplinare, ricercatrice a tempo determinato (tipologia A) presso l'Università Sapienza di Roma. Nel 2012 ha ottenuto in Francia la qualifica di maître de conference in Letterature e lingue romanze e nel 2019 ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale a professore di prima fascia nel settore concorsuale 10/F3. I titoli scientifici e accademici comprendono la titolarità di due assegni di ricerca, uno triennale, dal febbraio 2009 al gennaio 2012, presso l'Università di Roma Tre e uno semestrale, tra dicembre 2012 e maggio 2013, presso l'Università di Roma Tor Vergata; la presentazione di diverse relazioni a convegni in Italia e all'estero; la partecipazione a progetti di ricerca, per i quali si segnala, tra quelli in corso, il Dizionario del Lombardo antico (DAL); l'appartenenza rispettivamente al Comitato scientifico ed editoriale delle riviste "Italiano a scuola" e "Romanica Olomucensia"; gli incarichi di insegnamento presso la Alpen-Adria Universität di Klagenfurt; la partecipazione al Collegio del dottorato di ricerca in "Civiltà e culture linguistico-letterarie dall'antichità al moderno" del Dipartimento di Studi umanistici di Roma Tre; l'affiliazione all'Accademia dell'Arcadia.

Dal 2015 a oggi la candidata ha svolto regolare e continua attività didattica presso l'Università di Roma Tre; precedentemente ha tenuto, tra il 2008 e il 2015, moduli didattici (Università Sapienza di Roma e Stranieri di Perugia), laboratori di scrittura

(LUISS, Roma) e corsi per la formazione degli insegnanti (SISIS, Università di Macerata). Tra il 2015 e il 2020 è stata relatrice e correlatrice di alcune tesi di laurea magistrale e di prove finali del triennio e ha tenuto seminari per il dottorato di ricerca. Per gli incarichi istituzionali si segnala, in particolare, la coordinazione Erasmus per l'area di Lettere. Tra il 2005 e il 2020 ha prodotto alcune monografie, numerosi articoli e capitoli di libro, alcune voci di enciclopedia.

Per la presente procedura di valutazione sono state selezionate 15 pubblicazioni, da cui affiorano sia i principali oggetti di studio della candidata, enucleabili nella sintassi e nelle strategie discorsive dell'italiano antico e nella filologia dei testi, sia altri interessi affrontati con competenza, come la storia dell'educazione linguistica, le scritture esposte, la grammaticografia, la letteratura dell'emigrazione. Due delle tre monografie presentate (nn. 1 e 2) esaminano aspetti sintattico-testuali differenti: nella prima si affronta con perizia un settore di particolare vastità e importanza nella storia della sintassi italiana, quello delle relative con antecedente espresso; nella seconda si dà conto delle costruzioni con cui si esprime l'assolutezza sintattica, ripercorrendone le definizioni teoriche ed esaminandone ascendenze antiche e sviluppi moderni. La terza monografia consiste nell'edizione critica a quattro mani (ma con esatta attribuzione delle singole parti) di alcuni dei testi tramandati dal manoscritto miscellaneo Triv 92, uno zibaldone quattrocentesco di area lombarda che raccoglie scritti di argomento religioso, rappresentativi di una cultura diffusa, copiati da Giovanni de' Dazi; il lavoro, condotto con buona accuratezza filologica, offre anche una scrupolosa analisi linguistica. Alla scrittura di argomento religioso è dedicato anche il capitolo sulla letteratura miracolistica medievale (n. 13), in cui si individuano specifiche strategie pragmatiche e testuali, utili a definire un genere ben circoscritto. Ancora ad aspetti sintattico-testuali dell'antico italiano sono dedicati i saggi sull'avvio degli enunciati in alcune traduzioni medievali dal francese (n. 4), sulla storia delle strutture a oggetto interno (n. 5), sul rapporto tra costruzioni assolute, sintassi e formularità indagato da prospettive diverse (nn. 6 e 7), su enunciazione e discorso storico (n. 8) e sulle specificità sintattiche nei volgarizzamenti (n. 10). Alla storia dell'educazione linguistica i lavori della candidata guardano da diversi punti di vista, a cominciare dai testi scolastici di Ida Baccini (n. 9), che, pur non partecipando ai dibattiti linguistici del suo tempo, occupa un posto di rilievo nel fervore dell'editoria scolastica tra Otto e Novecento. Si sposta sulla contemporaneità e su problematiche legate all'educazione plurilingue il capitolo in cui si esamina l'adeguatezza all'insegnamento interculturale di grammatiche e antologie del biennio (n. 15), mentre rientra negli studi sulla grammaticografia il saggio che ricostruisce il trattamento destinato alla frase semplice nella tradizione grammaticale italiana (n. 11). Mettono a punto studi e analisi testuali da tempo in corso, offrendo qualche spunto in più, le due pubblicazioni rispettivamente dedicate alle lingue della *Gasterbeiterliteratur* italiana (n. 12) e alle scritture esposte (n. 14).

La produzione scientifica di Elisa De Roberto è continua nel tempo e trova spazio in sedi editoriali note alla comunità scientifica nazionale e internazionale del settore. Le

pubblicazioni sono in tutto congruenti con il settore scientifico disciplinare di riferimento e si caratterizzano per piena adeguatezza metodologica, buon dominio delle risorse bibliografiche, rigore filologico e ottima competenza nello studio linguistico. La candidata mostra, dunque, solide capacità sia nell'ambito della ricerca sia in quello della didattica ed è da considerarsi idonea a ricoprire il ruolo di professore di prima fascia nel SSD di Linguistica italiana (L-FIL-LET/12).

Giudizio collegiale:

a) Curriculum e Titoli

Attività didattica: La candidata Elisa De Roberto è professoressa associata di Linguistica italiana presso il Dipartimento di Studi umanistici dell'Università Roma Tre a partire dal 1° novembre 2015. Dal 2013 al 2015 è stata ricercatrice a tempo determinato (tipologia A) presso l'Università Sapienza di Roma nel SSD L-FIL-LET/12. Nel 2012 ha ricevuto in Francia la qualifica di Maître de conference in Letterature e lingue romanze.

Ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per il ruolo di professore di prima fascia nel settore concorsuale 10/F3 Filologia e Linguistica Italiana, SSD L-FIL-LET/12 Linguistica italiana nel 2019.

Dal 2015 ad oggi la candidata ha tenuto regolarmente e continuativamente corsi di Linguistica italiana nelle lauree triennali e magistrali, e ha svolto attività didattica nell'ambito del Dottorato di ricerca in "Civiltà e culture linguistico-letterarie dall'antichità al moderno" del Dipartimento di Studi Umanistici, presso l'Università degli Studi Roma Tre (la candidata fa parte del Collegio dei docenti di tale Dottorato). Nel biennio 2013-2015 ha tenuto corsi presso La Sapienza, mentre nel 2012-2013 ha tenuto due corsi presso l'Università di Klagenfurt. Negli anni dal 2008 al 2013 ha goduto di vari contratti di insegnamento presso le Università di Macerata, Perugia Stranieri, LUISS e Roma Tre. La candidata è stata relatrice e correlatrice di numerose tesi di laurea triennale e magistrale, e anche co-tutore di una tesi di Dottorato.

Incarichi istituzionali: La candidata ha svolto diversi incarichi istituzionali nell'ambito del Dipartimento di Studi umanistici e dell'Ateneo di Roma Tre, a partire dal 2016.

Titoli scientifici: Dal febbraio 2009 al gennaio 2012 è stata titolare di un assegno di ricerca presso l'Università Roma Tre; dal maggio al settembre 2012 è stata titolare di un assegno di ricerca presso l'Università di Roma Tor Vergata. Partecipa ad alcuni progetti di ricerca, tra cui spicca la redazione del Dizionario del lombardo antico. Ha preso parte a numerosi Convegni nazionali e internazionali in veste di relatrice. Fa parte del Comitato scientifico della rivista "Italiano e scuola" e collabora con riviste di alto profilo scientifico.

b) Pubblicazioni

Ai fini di questa valutazione la candidata presenta 15 pubblicazioni, ricomprese nel periodo 2010-2020 e articolate in 3 monografie (di cui una in collaborazione e con precisa attribuzione delle parti), e 12 saggi in riviste specializzate e in volumi miscellanei. Di particolare rilievo gli studi sulla sintassi storica dell'italiano: la cospicua monografia del 2010 sulle relative con antecedente (n. 1), quella del 2012 sulle costruzioni assolute (n. 2) - ripresa in chiave di discorso formulare nel 2013 (n. 6) - e uno studio del 2017 sulla sintassi dei volgarizzamenti (n. 10). Alla frase semplice è dedicato un contributo del 2018, inserito in un manuale di storia della grammaticografia (n. 11), e sul discorso formulare si incentra un lavoro del 2014 (n. 7).

Lavori di scavo sono stati condotti dalla candidata anche sulla scrittura privata a Milano alla fine del Quattrocento, in uno studio del 2012 in collaborazione con altro autore (nn. 3a e 3b), ma con apporti chiaramente individuabili. Interventi significativi sono inoltre dedicati all'articolazione della testualità scientifica nell'ambito della traduzione (contributo in francese del 2012, n. 4), alle strategie evidenziali nel discorso storico medievale (2015, n. 8), e alla storia dell'oggetto interno in italiano, ripercorsa attraverso un idiomatismo (articolo del 2010-11 [ma 2013], n. 5). Si segnala altresì un contributo del 2016 su Ida Baccini e l'insegnamento dell'italiano in età postunitaria (n. 9), e uno del 2018 sulla *Gastarbeiterliteratur* italiana (n. 12). Al 2019 risalgono uno studio in rivista internazionale sulla letteratura miracolistica nell'Italia medievale (n. 13), di cui si evidenziano gli aspetti pragmatico-stilistici, e un contributo in inglese sulla letteratura epigrafica italiana (n. 14). All'educazione plurilingue e interculturale nei manuali di educazione linguistica italiana è dedicato un contributo in volume del 2020 (n. 15).

Gli studi di Elisa De Roberto denotano consapevolezza teorico-metodologica, ampia conoscenza bibliografica nazionale e internazionale, rigore nelle procedure di approccio e nelle modalità di applicazione indagativa. Negli studi più recenti si percepisce una maggior varietà tematica, benché la parte più consistente delle pubblicazioni si attesti sull'italiano antico, investigato in prospettiva filologica e sintattico-testuale.

c) Giudizio complessivo

La produzione scientifica di Elisa De Roberto è continua nel tempo e trova spazio in sedi editoriali note alla comunità scientifica nazionale e internazionale del settore. Le pubblicazioni sono in tutto congruenti con il settore scientifico disciplinare di riferimento e si caratterizzano per piena adeguatezza metodologica, buon dominio delle risorse bibliografiche, rigore filologico e ottima competenza nello studio linguistico. L'attività didattica è stata svolta con regolarità e costanza nei vari livelli delle lauree e del Dottorato. La candidata mostra, dunque, solide capacità sia nell'ambito della ricerca sia in quello della didattica ed è da considerarsi idonea a

ricoprire il ruolo di professore di prima fascia nel SSD di Linguistica italiana (L-FIL-LET/12).

www.AlboPreTORionline.it

Il presente documento, conforme all'originale, è conservato nell'Archivio dell'Ufficio Reclutamento Personale Docente e Ricercatore.

ALLEGATO B)
Giudizi comparativi della Commissione:

candidato: Ilde Consales

Dall'analisi del curriculum e dei titoli scientifici si evince che Ilde Consales è entrata nei ruoli universitari come ricercatore a tempo indeterminato a partire dal 2007 e come professore associato a partire dal 2014 nel SSD di Linguistica italiana (L-FIL-LET/12), e ha pertanto maturato una notevole anzianità di servizio. Dall'analisi dell'attività didattica si evince un'erogazione costante e ben distribuita nei diversi livelli dell'attuale ordinamento universitario. L'analisi delle pubblicazioni conferite per la presente valutazione rivela assoluta pertinenza al SSD di Linguistica italiana (L-FIL-LET/12), padronanza di metodo, approfondita conoscenza bibliografica, originalità e vastità dei temi indagati.

candidato: Elisa De Roberto

Dall'analisi del curriculum e dei titoli scientifici si evince che Elisa De Roberto è entrata nei ruoli universitari come ricercatore a tempo determinato (tipologia A) nel 2013 e come professore associato nel 2015 nel SSD di Linguistica italiana (L-FIL-LET/12), e ha pertanto maturato una discreta anzianità di servizio. Dall'analisi dell'attività didattica si evince un'erogazione costante e ben distribuita nei diversi livelli dell'attuale ordinamento universitario. L'analisi delle pubblicazioni conferite per la presente valutazione rivela assoluta pertinenza al SSD di Linguistica italiana (L-FIL-LET/12), ampia conoscenza della bibliografia nazionale e internazionale, rigore metodologico, interessi scientifici versati prevalentemente sulle fasi antiche dell'italiano.

ALLEGATO 2)

RELAZIONE della commissione giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari, riservata a professori associati in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, Dipartimento di Studi umanistici settore concorsuale 10 F/3 Linguistica e filologia italiana, s.s.d. L-FIL-LET/12 Linguistica italiana.

La commissione giudicatrice per la procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari, si è riunita nei seguenti giorni ed orari:

I riunione: giorno 5 novembre 2021 dalle ore 15 alle ore 16;

II riunione: giorno 12 gennaio 2022 dalle ore 9.30 alle ore ____;

La Commissione ha tenuto complessivamente n. 2 riunioni iniziando i lavori il 5 novembre 2021 e concludendoli il 12 gennaio 2022.

- Nella prima riunione La Commissione procede immediatamente alla nomina del Presidente nella persona del Prof. Claudio Giovanardi e della Segretaria nella persona della Prof. Gabriella Alfieri. Ognuno dei membri dichiara di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con gli altri commissari (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.48 n. 1172). Dichiara, altresì, che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c.

Quindi, presa visione degli atti normativi e regolamentari che disciplinano lo svolgimento delle procedure di chiamata (L. 240/2010, vigente Regolamento per la chiamata, la mobilità, i compiti didattici, il conferimento di incarichi di insegnamento e di didattica integrativa, il rilascio di autorizzazioni per attività esterne dei Professori e Ricercatori in servizio presso Roma Tre), procede a fissare in dettaglio i criteri di massima per la valutazione dei candidati.

- Nella seconda riunione In apertura la Commissione, preso atto che nell'allegato 1 al verbale 1 è riportato per errore quanto segue: "Dopo ampia ed approfondita discussione la Commissione giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, Dipartimento di Studi Umanistici, settore concorsuale 10/F3, settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana", dichiara che il testo va emendato come segue: "Dopo ampia ed approfondita discussione la Commissione giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, Dipartimento di Studi Umanistici, settore concorsuale 10/F3, settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/12 Linguistica Italiana".

La Commissione, presa visione delle domande e della documentazione inviata, delle pubblicazioni effettivamente inviate, delle eventuali esclusioni operate dagli

uffici e delle rinunce sino ad ora pervenute, decide che i candidati da valutare ai fini della procedura sono n. 2 (due), e precisamente:

1. Ilde Consales;
2. Elisa De Roberto;

I Commissari dichiarano di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con i candidati (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.48 n. 1172).

Dichiarano, altresì, che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c..

La Commissione, quindi, procede a visionare la documentazione che i candidati hanno inviato presso l'Università degli Studi Roma Tre.

Vengono, dunque, prese in esame, secondo l'ordine alfabetico dei candidati, solo le pubblicazioni corrispondenti all'elenco delle stesse allegato.

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione e con i terzi possono essere valutate solo se rispondenti ai criteri individuati nella prima riunione

1 Vengono esaminate le pubblicazioni della candidata Ilde Consales; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale.

I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. a).

2 Vengono esaminate le pubblicazioni della candidata Elisa De Roberto; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. a).

Terminata la valutazione del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni dei candidati, la Commissione inizia ad esaminare collegialmente tutti i candidati. La discussione collegiale avviene attraverso la comparazione dei giudizi individuali e collegiali espressi sui candidati (sempre considerati in ordine alfabetico); la comparazione avviene sui titoli e sui lavori scientifici inviati.

La Commissione sulla base delle valutazioni collegiali formulate esprime i giudizi comparativi sui candidati. I giudizi comparativi formulati dalla Commissione sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. b).

Terminata la valutazione comparativa dei candidati, il Presidente invita la Commissione ad indicare il vincitore della procedura di chiamata.

Ciascun commissario, dunque, esprime un voto positivo ad un candidato; è dichiarato vincitore il candidato che ha ottenuto un maggior numero di voti positivi

Commissario Gabriella Alfieri esprime il proprio voto per: Ilde Consales
Commissario Claudio Giovanardi esprime il proprio voto per: Ilde Consales
Commissario Rita Librandi esprime il proprio voto per: Ilde Consales

Pertanto la Commissione, all'unanimità dei componenti, indica il CANDIDATO Ilde Consales vincitore della procedura di chiamata per la copertura di n. 1 posto di Professore universitario di I fascia per il settore concorsuale 10 F/3 Linguistica e filologia italiana, s.s.d. L-FIL-LET/12 Linguistica italiana, Dipartimento di Studi umanistici.

La Commissione redige la seguente relazione in merito alla proposta di chiamata della Prof.ssa Ilde Consales vincitrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari, Dipartimento di Studi umanistici settore concorsuale 10 F/3 Linguistica e filologia italiana, s.s.d. L-FIL-LET/12 Linguistica italiana:

Si riporta il giudizio collegiale della Commissione, nel quale è tracciato il profilo scientifico e didattico della prof.ssa Ilde Consales e dal quale si evincono chiaramente le motivazioni della proposta della sua chiamata:

a) Curriculum e Titoli

Attività didattica: La candidata Ilde Consales è professoressa associata di Linguistica italiana presso il Dipartimento di Studi umanistici dell'Università Roma Tre a partire dal 1° novembre 2014; in precedenza è stata professoressa aggregata (2013-2014) e ricercatrice a tempo indeterminato (dal 2007 al 2014) di Linguistica italiana sempre presso la medesima Università. Negli a. a. dal 2003 al 2007 è stata affidataria di corsi di Glottologia e di Linguistica italiana presso le Università Roma Tre e Macerata. Ha inoltre tenuto diversi seminari e lezioni presso Atenei stranieri o Istituti di cultura italiani all'estero.

Ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per il ruolo di professore di prima fascia nel settore concorsuale 10/F3 Filologia e Linguistica Italiana, SSD L-FIL-LET/12 Linguistica italiana nel 2018.

Per ciascun anno del servizio in ruolo la candidata ha regolarmente svolto i compiti didattici che le sono stati affidati dalle strutture competenti tenendo corsi nelle lauree triennali, magistrali e nelle attività dottorali. Ha seguito inoltre numerosi tesi triennali e magistrali (come relatrice o correlatrice) ed è stata tutrice di una tesi di Dottorato. Dal 2012 al 2013 ha fatto parte del Collegio Docenti del Dottorato di ricerca in "Italianistica" del Dipartimento di Italianistica presso l'Università degli Studi Roma Tre. Dal 2013 fa parte del Collegio Docenti del Dottorato di ricerca in "Civiltà e culture linguistico-letterarie dall'antichità al moderno" del Dipartimento di Studi Umanistici, presso l'Università degli Studi Roma Tre.

Incarichi istituzionali: La candidata ha svolto diversi incarichi istituzionali in particolare nell'ambito del Dipartimento di Italianistica, tra il 2010 e il 2012, e di Studi umanistici, nonché dell'Ateneo di Roma Tre, a partire dal 2013.

Titoli scientifici: Dal 2004 al 2005 è stata titolare di un assegno di ricerca annuale presso l'Università per Stranieri di Siena. Dal 2002 al 2005 ha collaborato con l'Istituto Opera del Vocabolario Italiano per la redazione di 289 voci del Tesoro della Lingua Italiana delle Origini (TLIO). Ha partecipato, come componente di unità locale, a diversi progetti PRIN. Ha partecipato, in qualità di relatrice, a numerosi Convegni di studio in Italia e all'estero. Dal 2018 fa parte del Comitato Scientifico della rivista internazionale "Italica Wratislaviensia".

b) Pubblicazioni

Le pubblicazioni dichiarate dalla candidata nel loro complesso dimostrano costante pertinenza al settore disciplinare di riferimento. Tra le 15 pubblicazioni selezionate ai fini della presente valutazione e dislocate tra il 2005 e il 2021, sono incluse 4 monografie (una in collaborazione con precisa individuazione delle parti), un'edizione critica (in collaborazione con precisa individuazione delle parti), 1 contributo in volume, 4 articoli in rivista, 1 contributo in atti di convegno (in collaborazione con precisa indicazione delle parti). Alla sintassi storica è dedicato lo studio del 2012 su testi tre-quattrocenteschi (n. 3), e un contributo anch'esso del 2012 sulle modalità di coordinazione e subordinazione (n. 11).

Un approfondito studio monografico del 2005 (n. 1) sulla concessività nella lingua italiana si distende su un ampio arco temporale (secoli XIV-XVIII) e affronta una complessa casistica semantico-sintattica, sviscerata in assetto ipotattico e paratattico, offrendo un cospicuo contributo alla conoscenza di questa tipologia di frase.

La pregevole edizione del 2010 di testi petroliniani inediti (n. 2), compiuta in collaborazione ma con parti chiaramente individuabili, ha sicuramente dato un apporto significativo agli studi testuali e linguistici sull'autore. Al teatro sono dedicati studi sul linguaggio goldoniano in chiave socio-identitaria del 2015 (n. 12). Nel 2008 ha prodotto un succoso intervento sul discorso formulare e aforistico in Gesualdo Bufalino (n. 14) che, benché scritto in collaborazione, è individuabile con chiarezza. Dello stesso anno un originale lavoro sulle varianti d'autore nella scrittura elettronica, incentrato su Vincenzo Cerami (n. 15) e condotto a quattro mani, ma chiaramente individuabile.

Alla lessicografia, con implicazioni lessicologiche, è dedicato il volume del 2021 (n. 4), che raccoglie studi sui vocabolaristi di primo Ottocento e sulla funzionalità morfosemantica e sintattica di *dare* e *fare* nel dizionario del romanesco contemporaneo. Altri lavori sono dedicati alla poesia dialettale di Belli (n. 5), alla morfologia derivazionale (aggettivi in *-bile* ed *-evole*, 2017, n. 10) e alla grammaticografia (due contributi sugli *invariabili* e i *riempitivi*, nn. 6 e 7; uno sulle interiezioni, n. 8, tutti del 2018; e uno sui possessivi, 2020, n. 9). Da segnalare anche

il contributo in rivista del 2014 sulle polirematiche atte a connotare la belligeranza (n. 13).

La produzione scientifica della candidata Ilde Consales presenta continuità dal 2005 a oggi. I lavori si segnalano per originalità, ricchezza e vastità di interessi e notevole impegno nella ricerca: vi si affrontano tematiche relative alla nostra tradizione linguistica lungo un ampio arco cronologico, con preminente – ma non esclusivo – interesse per la sintassi. Di sicuro rilievo gli studi sulla testualità dell'italiano antico, osservata con rigore filologico e metodologico nei suoi aspetti sintattici e morfologici. Non meno rilevanti i lavori sulla lingua letteraria, con un'importante attenzione alla letteratura dialettale, in particolare al romanesco belliano e a inediti di Ettore Petrolini, rinvenuti in sede archivistica. Nei suoi cospicui interventi in ambito lessicografico e lessicologico la candidata padroneggia la materia in diacronia, dalle origini al secolo XIX; degni di nota i lavori sulla lessicografia italiana e romanesca e le sue implicazioni fraseologiche. Completano il vasto orizzonte gli interventi su filologia digitale e lingua teatrale.

c) Giudizio complessivo

La produzione scientifica della candidata è continua nel tempo e si colloca in sedi editoriali di buon livello, note alla comunità scientifica del settore. I suoi lavori sono pienamente congruenti con il settore scientifico disciplinare di riferimento e raggiungono eccellenti risultati, caratterizzandosi per rigore metodologico, sensibilità critica e filologica, profonda competenza nell'analisi linguistica. L'attività didattica è stata costante nel tempo e ben distribuita nei vari livelli delle lauree e del Dottorato. Ilde Consales mostra, pertanto, di aver raggiunto, dopo una considerevole anzianità di servizio, una piena maturità tanto sul piano della ricerca quanto su quello della didattica e può considerarsi pienamente meritevole di ricoprire il ruolo di professore di prima fascia nel SSD di Linguistica italiana (L-FIL-LET/12).

Il Prof. Claudio Giovanardi Presidente della presente Commissione si impegna a consegnare tutti gli atti concorsuali (costituiti da una copia dei verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato, ed una copia della relazione), al Responsabile del Procedimento.

La Commissione viene sciolta alle ore 14.20

Roma, 12 gennaio 2022

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

per la Commissione
- F.to Prof. Claudio Giovanardi

www.AlboPretorionline.it

Il presente documento, conforme all'originale, è conservato nell'Archivio dell'Ufficio Reclutamento Personale Docente e Ricercatore.

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di I fascia, Dipartimento di Studi umanistici dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 10/F3 , S.S.D. L-FIL-LET/12, riservata a professori associati in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato all'Albo Pretorio di Ateneo il 30 luglio 2021.

DICHIARAZIONE

La sottoscritta Prof.ssa Rita Enrica Librandi, membro della Commissione Giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di I fascia, Dipartimento di Studi umanistici dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 10/F3, S.S.D. L-FIL-LET/12, riservata a professori associati in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato all'Albo Pretorio di Ateneo il 30 luglio 2021, con la presente dichiara di aver partecipato, via telematica, alla suddetta procedura di chiamata e di concordare con il verbale a firma del Prof. Claudio Giovanardi, che sarà presentato agli uffici dell'Ateneo di Roma Tre, per i provvedimenti di conseguenza.

In fede

Data 12.01.2022

F.to Prof. Rita Enrica Librandi

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di I fascia, Dipartimento di Studi umanistici dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 10/F3 , S.S.D. L-FIL-LET/12, riservata a professori associati in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato all'Albo Pretorio di Ateneo il 30 luglio 2021.

DICHIARAZIONE

La sottoscritta Prof.ssa Gabriella Alfieri, membro della Commissione Giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di I fascia, Dipartimento di Studi umanistici dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 10/F3, S.S.D. L-FIL-LET/12, riservata a professori associati in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato all'Albo Pretorio di Ateneo il 30 luglio 2021, con la presente dichiara di aver partecipato, via telematica, alla suddetta procedura di chiamata e di concordare con il verbale a firma del Prof. Claudio Giovanardi, che sarà presentato agli uffici dell'Ateneo di Roma Tre, per i provvedimenti di conseguenza.

In fede

Data 12.01.2022

F.to Prof.ssa Gabriella Alfieri